

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO
del 5 LUGLIO 2023**

Il giorno 5 luglio alle ore 09,00 si è riunito per via telematica, su piattaforma “Google Meet”, il Presidio di Qualità di Ateneio dell’Università per Stranieri di Siena, con sede in Piazza Rosselli 27-28, per trattare il seguente O.d.g.:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Corso CRUI “Progettazione e gestione dei corsi di studio con i requisiti AVA3”: presentazione**
- 3. Monitoraggio audit NdV**
- 4. Varie ed eventuali**

Risultano collegati in via telematica:

Ermanno Orlando (Presidente), Cristiana Franco, Caterina Toschi, Laura Ricci, Anna Maria Beligni, Tommaso Pallassini.

Il Prof. Orlando, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta. Verbalizza il dott. Tommaso Pallassini.

La dott.ssa Paola Giachi partecipa alla riunione in qualità di supporto tecnico amministrativo al Presidio di Qualità.

Alla riunione sono stati invitati a partecipare il coordinatore della didattica, i coordinatori dei cds e le colleghe del Disu.

1. Comunicazioni del Presidente

2. Corso CRUI “Progettazione e gestione dei corsi di studio con i requisiti AVA3”: presentazione

Il Presidente informa che lo scorso 11-12 maggio la dott. Paola Giachi, per il PQA, ha partecipato a un corso organizzato dalla Fondazione CRUI sulla “Progettazione e gestione dei corsi di studio alla luce dei nuovi requisiti AVA3”.

Abbiamo pensato che potesse essere un utile momento di formazione comune, estesa anche ai Coordinatori dei CdS, al coordinatore della Didattica, il prof. Massimiliano Tabusi, e al direttore del Dipartimento, il prof. Giuseppe Marrani, invitati a partecipare al PQA, chiedere alla dott. Giachi di presentarci brevemente il corso, almeno nei suoi punti essenziali. Per tale motivo sono state preventivamente inviate a tutti i partecipanti le slides delle relazioni tenute durante il corso.

Il Presidente dà la parola alla dott. Giachi. Durante il seminario organizzato dalla Fondazione CRUI, sono stati analizzati e approfonditi i nuovi requisiti di AVA3 rispetto alla progettazione di un nuovo CDS e alla gestione delle SUA CDS di corsi già accreditati. Il corso si è rivelato di fondamentale importanza per la progettazione di nuovi CDS in un'ottica di qualità e per la riprogettazione di CDS esistenti.

Nella sua relazione, il prof. Zara ha sottolineato come progettare e attivare un nuovo corso di studio o effettuare la riprogettazione di un corso di studio già accreditato sia un'operazione complessa, che richiede attenzione e soprattutto un'adeguata conoscenza del contesto normativo a livello nazionale (DM 1154/2021, DM 289/2021, Linee Guida Anvur-AVA3).

Sono state commentate le modalità da seguire per la progettazione di un nuovo CDS. Per prima cosa è importante adottare delle proprie *linee guida* in cui sia specificato l'iter di progettazione o di riprogettazione di un corso di studio. Queste devono possedere tappe ben dettagliate, sia a livello di Ateneo che a livello centrale, prima da parte del CUN e poi da parte dell'ANVUR (importanti per le CEV la corretta compilazione dei quadri SUA-CDS A2A, A2B, A3B, A4B2, schede insegnamento coerenti con obiettivi del CDS e visibili sul sito – controllo dei contenuti dei programmi e visibilità sul sito).

Attraverso questo corso di formazione è stato possibile approfondire il contesto normativo e procedurale a livello nazionale in cui si inserisce la progettazione della nuova offerta formativa, e sono stati illustrati e commentati i riferimenti in termini di qualità e di assicurazione della qualità dei corsi di studio, attualmente rivisti alla luce del nuovo modello AVA 3. Questo nuovo modello sarà utilizzato dalle CEV per il secondo ciclo di visite di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, ed è caratterizzato da importanti novità che investono tutte le missioni fondamentali degli atenei, inclusa l'offerta formativa nelle sue varie declinazioni.

Sono stati analizzati, con particolare riguardo ai CdS “convenzionali”, i vari punti di attenzione riconducibili agli ambiti di valutazione D e D.CDS di AVA 3. Per ogni tappa progettuale e di gestione del corso di studio, sono stati analizzati i sotto-ambiti D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4 fondamentali per la corretta progettazione ed erogazione di un nuovo percorso formativo.

È stato approfondito il nuovo ambito di valutazione D.PHD, recentemente introdotto dal nuovo modello di valutazione AVA 3, che riguarda i corsi di dottorato di ricerca relativamente agli aspetti di progettazione e gestione in un’ottica maggiormente integrata e strutturata.

Il dott. Zanei ha sottolineato l’importanza del documento Politiche di Ateneo, fondamentale per la visita delle CEV, che deve essere coerente con il Piano Strategico di Ateneo e con la sostenibilità dell’offerta formativa.

Sono stati descritti e commentati i quadri contenuti nella SUA CdS, con particolare attenzione ai quadri A2A, A4b1, A4C, A4A, A4B2, molto importanti per la definizione e per la costruzione dell’ordinamento del CdS (RAD).

Infine, il dott. Lodi ha esaminato gli aspetti tecnici-operativi della SUA CDS (verifica numerosità studenti ex- post e ex-ante, piani di raggiungimento relativi alla numerosità dei docenti di riferimento).

I coordinatori dei CdS fanno presente che per i quadri di Ateneo (B4, B5 ecc.) sarebbe opportuno stabilire un flusso di comunicazione più controllato e attenzionato.

Paola Giachi ricorda che in vista della visita CEV l’Ateneo deve presentare il Riesame ciclico aggiornato.

3. Monitoraggio audit NdV

Il NdV ha trasmesso al PQA gli esiti degli audit relativi ai CdS, al Dipartimento e alla Scuola di dottorato. Per ciascuno sono stati individuati i punti di forza e le criticità. Spetta ora al PQA, come da sue funzioni, svolgere azione di monitoraggio. Il Presidente chiede pertanto ai coordinatori dei CdS, al direttore del Dipartimento e ai responsabili della Scuola di dottorato di stilare e inviare al PQA una relazione in cui si evidenzia, per ciascuna criticità rilevata, le misure di correzione/miglioramento intraprese; tale relazione dovrà pervenire al PQA entro il 15 ottobre p.v. Si stabilirà poi un calendario di udienze per monitorare/verificare l’efficacia delle azioni predisposte.

4. Varie ed eventuali

Il prof. Tabusi sottolinea un punto di criticità per il nostro Ateneo, ovvero la scarsa partecipazione degli studenti alla vita di Unistrasi e la difficoltà a trovare rappresentanti negli organi di governo dell'Ateneo e in quelli delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. Si chiede se riconoscere agli studenti il tirocinio per l'attività di rappresentanza non possa essere una soluzione al problema. Il PQA suggerisce di condividere la proposta con il delegato ai tirocini, il prof. Luca Paladini, affinché ne definisca più precisamente i termini, e, una volta strutturata, portala in approvazione al DiSU.

Prende la parola il prof. Sangalli. Rileva oggettive difficoltà nel riconoscere attività di tirocinio non coerenti con il progetto formativo, soprattutto per gli studenti cinesi. Propone inoltre, per spronare gli studenti a una partecipazione più attiva e consapevole alla vita dell'Ateneo, si coinvolgerli maggiormente già a partire dalla giornata della matricola; potrebbero fungere da testimonial ai CdS e supportare i coordinatori nella loro presentazione. Il PQA suggerisce di verificare la proposta con il delegato all'orientamento, il prof. Valentino Baldi; la proposta, una volta formulata, dovrà anch'essa essere portata in approvazione al DiSU.

Interviene, infine, il prof. Marrani. Sottopone al PQA una riflessione sulla gestione dei dati di bilancio, in particolare relativamente ai centri dotati di autonomia di budget. Anche ai fini della prossima visita di accreditamento, come vanno considerati tali centri? Come entità autonome e distinte o come afferenti al Dipartimento? Il PQA si riserva di dare una risposta. Ricorda che nella riunione del prossimo 11 luglio il punto 2 è specificatamente dedicato alla gestione dei flussi informativi e dei dati per il monitoraggio degli indicatori.

Ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con D.R. n. 51.23 del 02.02.2023, l'adunanza si è svolta anche in video/audio-conferenza che ha permesso al contempo:

- la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- l'identificazione di ciascuno di essi;
- l'intervento nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti a distanza dell'Ateneo hanno assicurato:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la possibilità di intervenire via audio e per iscritto, tramite una funzione di chat;
- la visione degli atti della riunione inviati mediante posta elettronica;
- la contestualità delle decisioni;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Null'altro essendovi da verbalizzare, alle ore 14,30 la seduta è tolta.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Tommaso Pallasini



Il Presidente del Presidio di Qualità

Prof. Ermanno Orlando



